

IL CURRICOLO

Nell'ottica della continuità educativa e didattica, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del **curricolo verticale** attraverso l'individuazione delle **conoscenze disciplinari** e degli **indicatori essenziali** del percorso di apprendimento.

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) 4 settembre 2012

Il curricolo garantisce l'unitarietà attraverso:

Campi di esperienza

intesi come **luoghi del fare e dell'agire** funzionali ad un primo approccio simbolico - culturale

Aree disciplinari

intese come saperi sistematici, autonomi e maturi per essere spesi, in **interazione culturale**, nella **vita quotidiana** e nel **prosieguo degli studi**.

Discipline

intese come snodi/connessioni di apprendimenti orientati verso i **saperi disciplinari**.

Affinché gli istituti comprensivi funzionino al meglio bisogna:

- **costruire un ambiente professionale** fra i tre ordini di scuola orientato alla ricerca e alla formazione per la formulazione di un curricolo verticale unitario e per la condivisione dei criteri, metodi e strumenti di una valutazione formativa.

Gli indirizzi per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa sono i seguenti:

- **Formulare piani di lavoro curricolari ed extracurricolari attenti ad offrire agli alunni:**
 - ✓ iter formativi volti a sviluppare la metodologia progettuale,
 - ✓ le abilità comunicative
 - ✓ e le competenze delle nuove tecnologie.
- **Progettare un curricolo verticale d'Istituto aperto al territorio per cogliere le opportunità formative:**

- collaborare con Enti e realtà culturali e formative presenti sul territorio per offrire agli alunni occasioni che integrano e completano l'attività didattica.

Assumendo come basilare, il principio della continuità nel percorso educativo (3 – 14 anni), esso sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione, nel rispetto dell'autonomia.

Il curriculum dell'Istituto viene espresso nel Piano dell'Offerta Formativa e deve garantire il raggiungimento di:

- **FINALITA'**
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Per ogni ordine di scuola sono espressi i:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

che vengono individuati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di indirizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curriculum assicura, infine, che la valutazione è assunta responsabilmente dagli insegnanti come attivazione di azioni da intraprendere, come regolazione di quelle avviate e come bilancio critico di quelle condotte a termine, fermo restando la piena funzione educativa.

I traguardi finali, e le tappe degli obiettivi di apprendimento, sono da ritenersi snodi di un percorso curricolare atti a misurare tenuta e sviluppo delle competenze in relazione alla maturazione globale degli alunni.

Da questo punto di vista essi costituiscono anche banco di prova per la professionalità dei docenti, sia in relazione alla capacità di sperimentarli flessibilmente e gradualmente, sia in relazione al grado di soddisfazione che i genitori esprimono in termini di apprezzamento della qualità complessiva dell'istituzione scolastica.

PROGETTO D'ISTITUTO

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

**“CONSAPEVOLMENTE.....
.....CITTADINI”**

FINALITÀ

- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri